

Veneto orientale, gli scenari

LA RICERCA

PORTOGRUARO Il Portogruarese continua a perdere abitanti, la maglia nera a Caorle. Il calo demografico, associato all'invecchiamento della popolazione, che si registra a livello nazionale, nella Venezia Orientale sembra avere due velocità. Secondo l'analisi della Fondazione Think Tank Nord Est, la popolazione ha raggiunto il valore massimo nel 2014, con 237mila 200 abitanti. Nel decennio successivo è iniziato il calo, con un -1,3 per cento tra 2014 e 2024. A determinare questo significativo declino sono soprattutto i dati negativi del Portogruarese, che in questo lasso di tempo ha registrato un -3,7 per cento. Nel Sandonatese la situazione in un decennio è invece rimasta pressoché stabile, con un +0,2 per cento. Un fenomeno comunque legato all'economia: dove c'è ricchezza e impresa consolidata, gli abitanti aumentano.

INVECCHIAMENTO

Questo fenomeno subirà un'accelerata nei prossimi anni, mettendo quindi i Comuni di fronte a nuove sfide. Secondo la Fondazione, nella Venezia Orientale il trend è previsto in leggera flessione anche nei prossimi due decenni (-1,3 per cento tra 2022 e 2042). La questione centrale è però il cambiamento della composizione della popolazione. «Nei prossimi vent'anni il processo di invecchiamento degli abitanti subirà un'accelerata - spiega Riccardo Dalla Torre, direttore della Fondazione Think Tank Nord Est - perché diventeranno 80enni i nati negli anni '60, la cosiddetta generazione del baby boom. Di conseguenza, la vera sfida degli amministratori locali sarà la gestione della domanda di servizi agli anziani». Infatti, secondo lo studio della Think Tank, nel 2042 nella Venezia Orientale ci saranno più persone con almeno 80 anni (11,4 per cento) rispetto agli under 15 (10,9 per cento) e più di un abitante su tre avrà almeno 65 anni (il 34,5 per cento). A Portogruaro, Comune che andrà al voto il prossimo 8 e 9 giugno, a fronte di una flessione degli abitanti di circa il 5 per cento nei prossimi vent'anni, gli anziani con almeno 80 anni aumenteranno del 29 per cento, arrivando a rappresentare il 12,4 per cento del totale.

FAMIGLIE RIDOTTE

A queste tendenze si aggiungeranno le criticità determinate dai cambiamenti delle famiglie. Infatti, negli ultimi decenni la dimensione media dei nuclei familiari si è ridotta drasticamente: oggi, in Veneto, la famiglia è composta in media da 2,3 componenti e la tipologia prevalente è rappresentata dalla persona sola (il 35 per cento del totale). Nei prossimi anni, è previsto un forte aumento delle persone sole (+19 per cento nel periodo 2022-2042), in



SCENARI CUPI Portogruaro è il Comune più popoloso del comprensorio, ma soffre di una continua emorragia di residenti

Comuni spopolati e vecchi «Sarà emergenza sociale»

►Studio della Fondazione Think Tank: «Nel 2042 gli 80enni supereranno i 15 enni. Il Portogruarese perde abitanti, guadagnano Jesolo e San Donà

particolare ultraottantenni (+45 per cento), un'emergenza sociale.

«È vero, gli amministratori locali potrebbero confrontarsi con una vera e propria emergenza nei prossimi anni - avverte Dalla Torre - perché saranno sempre di più gli anziani che vivranno da soli ed una parte di loro non sarà autosufficiente. Non dimentichiamo poi le politiche abitative - conclude Dalla Torre - perché se si vuole permettere agli anziani di vivere a casa da soli si devono eliminare tutte le barriere archi-

CAORLE MAGLIA NERA IL SINDACO: «OGNI INTERVENTO EDILIZIO PREVEDA UN 25% DI RESIDENZA NON TURISTICA»



ECONOMIA TURISTICA Jesolo offre segnali di crescita demografica, grazie a un'economia più vivace

ettoniche: anche per questo la riqualificazione del patrimonio abitativo è fondamentale».

«Le spiagge - ha commentato il sindaco di Caorle, Marco Sarto - ovviamente subiscono gli effetti dell'aumento dei costi del mattone e degli affitti. Abbiamo immaginato che per tutti gli interventi urbanistici sia previsto che il 25 per cento della cubatura sia destinato alla residenza non turistica».

«I dati sulla popolazione di Cinto Caomaggiore confermati a bilancio - ha precisato il sindaco Gianluca Falcomer - attestano non un calo ma una lieve crescita degli abitanti. Il Comune può fare la propria parte per far crescere il territorio investendo sul benessere della popolazione. E poi necessario un dialogo diverso con Ater soprattutto sugli alloggi non Erp».

Teresa Infanti
© RIPRODUZIONE RISERVATA